

FATTURA ELETTRONICA

Risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 7 del 16 gennaio 2019

Con la risposta n. 7 del 16 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate, a fronte di un interpello di un commerciante al minuto, ha fornito chiarimenti in merito all'obbligo di emissione della fattura elettronica nel caso in cui la stessa sia preceduta dall'emissione dello scontrino.

Per l'Agenzia, fatte salve le ipotesi di esonero espressamente previste dal Legislatore, l'obbligo di emissione della fattura elettronica trova applicazione anche nel caso in cui la fattura sia preceduta dall'emissione dello scontrino. L'Amministrazione finanziaria ha pertanto, escluso che, dal 1° gennaio 2019, la "fattura con scontrino" possa avere forma analogica.



TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI PER GDO

Risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 14 del 29 gennaio 2019

Con la risposta n. 14 del 29 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in materia di trasmissione telematica dei corrispettivi per un operatore della grande distribuzione che, non avendo aderito al regime opzionale di trasmissione dei corrispettivi, ha sempre certificato le vendite al dettaglio concluse presso i propri punti vendita tramite scontrini fiscali.

Con effetto dal 1° gennaio 2019, la società ha esercitato l'opzione per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri chiedendo chiarimenti in ordine ai tempi per la "defiscalizzazione" dei registratori di cassa attualmente in uso. Per l'Agenzia delle Entrate, la defiscalizzazione può avvenire nel rispetto degli indispensabili tempi tecnici previsti per l'intervento dei soggetti incaricati, ritenendo compatibile con l'attuale quadro normativo, che la procedura si perfezioni entro il 16 febbraio 2019, ossia il termine previsto per la liquidazione periodica IVA del mese di gennaio 2019.

INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE (ISA) – MODELLI E ISTRUZIONI

Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 gennaio 2019.

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 gennaio 2019, sono stati approvati e pubblicati i modelli per l'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA), per il periodo d'imposta 2018.

Come noto, gli ISA sono il nuovo strumento di compliance finalizzato, nell'ambito del percorso di rinnovamento dei rapporti tra cittadini e amministrazione finanziaria, a favorire l'emersione spontanea di basi imponibili, a stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari e a rafforzare la collaborazione tra i contribuenti e la Pubblica amministrazione. I modelli approvati e le relative istruzioni sono 175, riconducibili alle seguenti cinque macro categorie:

- › comparto agricolo (Isa individuati dalle lettere AA)
- › attività delle manifatture (Isa individuati dalle lettere AD)
- › comparto economico dei servizi (Isa individuati dalle lettere AG)
- › attività dei professionisti (Isa individuati dalle lettere AK)
- › area del commercio (Isa individuati dalle lettere AM).



TAX FREE SHOPPING – ESTEROMETRO

Consulenza giuridica n. 8 del 7 febbraio 2019

Con la consulenza giuridica n. 8 del 7 febbraio 2019, viene precisato che i contribuenti che emettono fatture per le operazioni "tax free shopping", inviando correttamente i dati al sistema Otello 2.0, sono esonerati dall'invio dell'esterometro. Ciò in applicazione del principio dell'unico adempimento, che vale anche per lo spesometro, che, sebbene sia stato abrogato dalla legge di bilancio 2018 a partire dal 1° gennaio di quest'anno, continua a valere per le operazioni effettuate in precedenza e va inviato entro il 28 febbraio 2019.

REGIME IVA SPECIALE PER IL COMMERCIO DI LIBRI

Risposta dell' Agenzia delle Entrate n. 31 dell'8 febbraio 2019

Secondo quanto chiarito dall' Agenzia delle Entrate con la risposta ad interpello n. 31 dell'8 febbraio 2019, agli acquisti da Paesi europei ed extra-europei di libri destinati successivamente a essere venduti a centri di formazione legalmente riconosciuti, a istituzioni o centri con finalità scientifiche o di ricerca, a biblioteche, ad archivi e musei pubblici, a istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a istituzioni educative e a università, si applica il regime Iva "monofase", previsto in linea generale per il commercio di prodotti editoriali. In queste casi, il soggetto passivo è, in linea di principio, il cessionario o l'importatore che acquista i prodotti editoriali per la successiva commercializzazione in Italia. Pertanto, coloro che provvedono alla distribuzione nel territorio dello Stato dei prodotti editoriali sono equiparati agli editori.

BUONI PASTO

Principio di diritto dell' Agenzia delle Entrate n. 6 del 12 febbraio 2019

Con il principio di diritto n. 6 del 12 febbraio 2019 l' Agenzia delle Entrate ha fornito alcune precisazioni in merito al trattamento fiscale dell' utilizzo cumulato dei buoni pasto. In particolare, l' Amministrazione finanziaria ha chiarito che, il divieto di cumulo oltre il limite di otto buoni pasto (stabilito con decreto ministeriale del 2017), non incide, ai fini IRPEF, sui limiti di esenzione dal reddito di lavoro dipendente - rispettivamente di 5,29 euro e 7 euro giornalieri per i buoni pasto elettronici - previsti dal del TUIR. Pertanto, il datore di lavoro deve limitarsi a verificare il rispetto dei limiti di esenzione facendo unicamente riferimento al valore nominale dei buoni erogati.



IVA PER RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

Risposta dell' Agenzia delle Entrate n. 49 del 12 febbraio 2019

Con la risposta n. 49 del 12 febbraio 2019, l' Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti all' aliquota IVA applicabile all' effettuazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, precisando che l' aliquota del 10% si applica anche alla fornitura di scaffalature facente parte di un insieme sistematico di opere, che integrano, completano e rendono possibile la prestazione principale del restauro e risanamento conservativo.